

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I

Rassegna Stampa

ilsole24ore.it

Befera: pensiamo a un premio per chi paga le tasse regolarmente

Per attenuare il peso delle aliquote ritenute dal direttore dell'Agenzia delle Entrate «effettivamente elevate» spunta una parziale soluzione dello stesso Befera che ai microfoni di Barbara Palombelli a Radio 2 (ascolta l'audio) ha dichiarato: «Credo che sia opportuno pensare a qualche forma premiale, qualche riconoscimento» ai contribuenti che puntualmente pagano tutte le tasse.

«In un sistema che è basato sull'autotassazione credo sia opportuno pensare a una forma di riconoscimento. Per esempio si potrebbe citare o dare un encomio a chi, a seguito di attività di verifica, è risultato perfettamente in regola».

Nessuno studio sul condono

Allontanato con una battuta il tormentone del condono tombale «È un'ipotesi politica, io sono un tecnico» Befera durante la trasmissione si è soffermato sul redditometro che contribuirà in modo efficace alla lotta all'evasione: «Andremo a confrontare la disponibilità finanziaria, cioè quante macchine, quante barche, e poi quanto dichiara il contribuente. È ovvio che se la barca è registrata in un registro navale estero per noi è impossibile avere informazioni. Però noi abbiamo tutte le informazioni dei registri navali italiani, come abbiamo tutte le informazioni del registro automobilistico».

Gli italiani hanno paura delle banche e preferiscono i contanti, ma così alimentano il nero

Le cause dell'evasione, ha aggiunto poi Befera, vanno ricercate «nel dna dell'Italia, la nostra nazione è nata 150 anni fa, prima c'era un frazionamento e una grande presenza di stranieri. La cultura del pagamento delle imposte è recentissima rispetto a quanto fanno gli inglesi e agli americani».

Il direttore ha anche ricordato che all'estero «gli addetti alla riscossione sono molto più cattivi di noi», anche se il numero di evasori è più limitato. «L'Italia è in crisi ma la crisi è globale, la nostra economia è sana anche se abbiamo un enorme debito pubblico. Non dobbiamo dunque avere paura che la nostra banca salti, abbandoniamo il materasso. Nel nostro Paese circolano 255 miliardi di beni in nero grazie al contante. Interrompiamo questo circolo, utilizziamo le carte di credito e la tracciabilità dei nostri pagamenti».

- 10 ottobre 2011 -

IL SECOLO XIX.it

Condono: è scontro tra Pdl e Bossi-Tremonti

Nessun condono in vista: Umberto Bossi e Giulio Tremonti si schierano contro qualsiasi forma di sanatoria fiscale, confermando, al termine del lungo vertice di Milano, nella sede leghista di Via Bellerio fra il senatur e il ministro dell'Economia, quanto aveva già fatto sapere il Tesoro, attraverso il sottosegretario Luigi Casero, secondo il quale il condono «non si farà», perché «non è praticabile».

Ma Fabrizio Cicchitto anche oggi insiste: serve «una discussione seria, senza tabù». E il rapporto tra il ministro del tesoro e il Pdl torna a caricarsi di tensione. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, non si esprime ma fa sapere che «nessuno ha chiesto uno studio» per calcolare un ipotetico gettito del condono. Intanto spunta l'ipotesi di un prelievo sulle baby-pensioni da inserire nella legge di stabilità: una tassa dell'1% per coloro che hanno smesso di lavorare prima dei 50 anni.

Si lavora infatti ai due provvedimenti economici praticamente in dirittura d'arrivo: il dl Sviluppo, atteso entro ottobre, e il ddl Stabilità, che invece potrebbe essere al cdm giovedì 13. Resta il nodo dei tagli ai ministeri per il quale, secondo quanto si apprende, ancora non sarebbe stata trovata una soluzione. E qualcuno accarezza l'idea di evitarli proprio grazie alla sanatoria: per il ministro Saverio Romano, infatti, il condono può essere «uno strumento utile a sanare situazioni in essere senza procedere con tagli orizzontali».

Il «no» al condono non è legato a «problematiche etico-politiche, ma meramente tecniche e legate al fatto che l'Unione Europea non permette un condono Iva», ha rilevato oggi il sottosegretario all'Economia Casero facendo presente che «un provvedimento di condono non salvaguarderebbe gli importi di parte corrente e di lotta all'evasione fiscale inseriti nei provvedimenti di luglio ed agosto».

Sulla stessa linea d'onda Maurizio Leo del Pdl che propone invece un concordato di massa dove «i contribuenti chiamati in causa pagano tutto, evitando sanzioni e interessi». Contrari al condono anche i Commercialisti: «La fatica che facciamo a parlare contro l'evasione non merita questa fine ingloriosa», commentano. Di evasione ha parlato anche il numero uno delle

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Entrate, Attilio Befera, sottolineando che «è nel dna dell'Italia perché la cultura di pagare le tasse è recentissima». Tra gli strumenti si punta al redditometro.

Le polemiche sul condono «non ci intimidiscono» dice il capogruppo del Pdl Cicchitto aggiungendo che alcuni «hanno colto l'occasione a buon mercato per rifarsi una verginità, altri ancora - ha aggiunto riferendosi proprio a Tremonti - hanno riscoperto Savonarola, anche perché forse pensano che facendo solo tagli lineari e lotta all'evasione senza alcun tipo di politica per la crescita si possa prescindere da ogni ricerca del consenso sociale, visto poi che la responsabilità politica di quest'ultimo viene riversata solo sul Presidente del Consiglio».

Il capogruppo cita non solo la questione condono ma anche quella dei «tagli lineari». E proprio la scure da 7 miliardi di euro sui ministeri agiterebbe in queste ore il governo. La legge di stabilità infatti dovrebbe recepire le indicazioni dei ministri: le riduzioni sono state fissate ma spetta a loro rimodulare le minori risorse a disposizione per il 2012. Ma al momento non sarebbe arrivato niente e il provvedimento invece è atteso al consiglio dei ministri in settimana.

A parte i tagli, si lavora al provvedimento che ha sostituito la Finanziaria e che dovrebbe contenere un prelievo sulle cosiddette baby-pensioni, la proroga al 2012 della tassazione agevolata al 10% per i premi di produttività e le risorse per la cassa integrazione in deroga. Oggi le associazioni della proprietà immobiliare hanno lanciato un appello perché anche il bonus ristrutturazioni al 36% e quello per il risparmio energetico al 55% sia prorogato.

- 10 ottobre 2011 -



La protesta di Rifondazione: "Pignoriamo Equitalia"

"Pignoriamo Equitalia", questo lo slogan dello striscione esposto stamani durante la protesta organizzata da Rifondazione comunista della Spezia davanti agli uffici dell'agenzia.

Rifondazione ha voluto così raccogliere il disagio e la protesta di tanti cittadini che si vedono recapitare da Equitalia cartelle caricate da interessi che gli esponenti del partito definiscono "usurai".

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

"Nel momento in cui il governo discute su un nuovo condono fiscale a favore degli evasori - sostengono gli esponenti di Rifondazione - Equitalia continua a colpire lavoratori, precari, pensionati, artigiani."

La manifestazione di oggi è parte del percorso di mobilitazione contro la crisi attuato da Rifondazione da un mese con il presidio permanente in Corso Cavour e in tutto il territorio spezzino che proseguirà giovedì 13 e venerdì 14 ottobre con due iniziative pubbliche.

La prima giovedì alle 21 con un dibattito sulla crisi economica nell'area verde di Melara, la seconda venerdì 14 alle 17.30 con un incontro sulla scuola pubblica a cura dei ragazzi del dipartimento Scuola e cultura di Rifondazione comunista della Spezia nei pressi del presidio di Corso Cavour.

"Queste iniziative - sottolinea la segretaria provinciale di Rifondazione Chiara Bramanti - sono utili anche in vista della manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 15 ottobre in contemporanea con altre piazze d'Europa organizzate dal movimento degli Indignados".

Rifondazione Comunista della Spezia sta organizzando la partecipazione di una folta rappresentanza della provincia spezzina.

- 10 ottobre 2011 -